



**INTEGRAZIONE/AGGIORNAMENTO PROTOCOLLO PER LA  
GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19 - SETTORE SCOLASTICO  
PIANO SCUOLA ESTATE 2021**

Pag.1/1

01/07/2021

A seguito del continuo evolversi dell'emergenza sanitaria in corso, determinata dall'epidemia del virus Covid-19, si formalizza il presente documento, che costituisce aggiornamento del "PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19", parte integrante del documento di valutazione dei rischi della scuola, allo scopo di recepire i necessari aggiornamenti in merito:

- All'organizzazione e alle modalità di svolgimento delle attività scolastiche durante il periodo estivo.
- Alla gestione dei contatti di Casi Covid-19 (nuovo aggiornamento)

Preso atto

- della trasmissione nota USR Veneto Prot. N°11637 del 29.06.2021;
- delle Linee di indirizzo per la gestione dei contatti di casi confermati di COVID-19 all'interno delle scuole e dei servizi per l'infanzia Rev. 04 di Giugno 2021;
- Piano scuola Estate 2021 – Linee guida per la gestione degli aspetti connessi alla sicurezza del 28.06.2021 emesse da USR Veneto.

Si recepiscono i documenti sopra citati e le relative indicazioni contenute, che diventano parte integrante del documento di valutazione dei rischi; tali documenti vanno conservati in allegato allo stesso e distribuiti nei plessi.



Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto  
**DIREZIONE GENERALE**  
Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia Mestre

(vedasi protocollo in alto)

Venezia, (vedasi timbratura in alto)

Ai Dirigenti Scolastici delle scuole  
statali di ogni ordine e grado

Ai Coordinatori didattici delle scuole  
paritarie di ogni ordine e grado

Ai Dirigenti degli Uffici di Ambito Territoriale

OGGETTO: Piano Scuola Estate 2021 in sicurezza

Al fine di gestire in sicurezza le attività scolastiche previste all'interno del Piano Scuola Estate 2021 e di controllare allo stesso tempo la diffusione del virus SARS-CoV-2, uniformando, laddove possibile, sull'intero territorio regionale le indicazioni per la gestione dei casi positivi al COVID-19 e dei loro contatti, la Regione ha pubblicato in data 22/6/2021 le nuove "Linee di indirizzo per la gestione dei contatti di casi di COVID-19 all'interno delle Scuole e dei Servizi per i minori (Rev. 04 - giugno 2021)", rivolte in primis agli operatori dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica (SISP), chiamati ad interfacciarsi con le scuole e con i loro referenti per il COVID-19. Per opportuna conoscenza, si trasmettono alle SS.LL. le nuove linee d'indirizzo.

Tra gli aspetti di novità di questa quarta revisione, oltre al focus sui Servizi per i minori ("centri estivi"), in stretto collegamento con le linee d'indirizzo "Organizzazione delle attività educative e ricreative per i minori" emanate dalla Regione in data 29/5/2021, si sottolinea l'accento con cui viene trattato il tema dei test di screening ("contact tracing"), che vanno effettuati appena possibile, indicativamente entro le 48 ore dalla comunicazione della scuola e, successivamente, a distanza di 10 giorni, la particolare attenzione, visto l'attuale scenario generale di bassa circolazione virale, che viene attribuita ai casi di ulteriori positività all'interno dello stesso gruppo di allievi/insegnanti, anche per il diffondersi della preoccupante variante  $\delta$  del virus, e la precisione con cui vengono definite le caratteristiche tecniche dei test da impiegare, che devono essere di tipo molecolare o antigenico di 3<sup>a</sup> generazione.

Sempre nell'ottica di fornire un supporto alle SS.LL. nell'attuazione delle attività programmate all'interno del Piano Scuola Estate 2021, si trasmette il documento "Piano Scuola Estate 2021 - Linee guida per la gestione degli aspetti connessi alla sicurezza", che contiene indicazioni di carattere generale ed operative, finalizzate a conciliare le esigenze e gli obiettivi specifici del Piano con la necessità di garantire un adeguato livello di sicurezza nella realizzazione delle attività poste in essere.

Si ringraziano le SS.LL. per l'attenzione e la proficua collaborazione dimostrata durante questo lungo periodo di emergenza pandemica.

**Allegati:**

- Linee di indirizzo gestione contatti di casi COVID-19 a scuola e nei Servizi per i minori (Rev. 04 - giugno 2021)
- Piano Scuola Estate 2021 - Linee guida per la gestione degli aspetti connessi alla sicurezza

IL DIRETTORE GENERALE  
Carmela PALUMBO

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse



## EMERGENZA COVID-19

### Prevenzione della diffusione di SARS-CoV-2

LINEE DI INDIRIZZO

**Gestione dei contatti di casi di COVID-19  
all'interno delle Scuole e dei Servizi per i minori**

Rev. 04 - Giugno 2021

## PREMESSA

---

Il presente documento fornisce una **linea di indirizzo** per gli operatori dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica (SISP), in particolare per il *“Referente COVID-19 Scuole/Servizi per i minori”* del SISP, e per i decisori e gli operatori nel settore scolastico, educativo e ricreativo rivolto ai minori (es. dirigente scolastico o ente gestore, operatori e personale educativo, *“Referente COVID-19 delle Scuole e Servizi per i minori”*), con la finalità di gestire in sicurezza le attività scolastiche previste all'interno del Piano Scuola Estate 2021, nonché quelle di socialità e gioco organizzate per bambini e adolescenti e di controllare allo stesso tempo la diffusione del virus, uniformando, laddove possibile, nel territorio della Regione del Veneto le **indicazioni per la gestione dei casi e contatti** di caso COVID-19 nell'ambito scolastico e dei centri estivi.

In considerazione del rispetto delle misure di prevenzione previste dal documento *“Linee di Indirizzo - Organizzazione delle attività educative e ricreative per i minori - maggio 2021”* ed adottate all'interno dei Servizi per Infanzia ed Adolescenza (utilizzo di mascherine, igiene delle mani, distanziamento interpersonale, attività svolte preferenzialmente all'aperto, organizzazione interna che prevede la formazione di piccoli gruppi di interazione stabili nel tempo, ecc.), il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) valuterà ciascun caso specifico disponendo i più opportuni provvedimenti di Sanità Pubblica.

Le presenti indicazioni sono fornite alla luce dello **scenario epidemiologico attuale**. Tali indicazioni saranno aggiornate al variare del predetto scenario epidemiologico, oggetto di costante monitoraggio da parte della Regione del Veneto, delle conoscenze scientifiche disponibili e delle indicazioni fornite a livello nazionale.

## SOMMARIO

---

<b>1. COLLABORAZIONE TRA SERVIZI EDUCATIVI E SERVIZIO SANITARIO</b>	<b>3</b>
<b>2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>	<b>3</b>
<b>3. MODALITÀ OPERATIVE</b>	<b>4</b>
3.2 Azioni da attuare in caso di riscontro di un caso confermato di COVID-19	5
3.2.1 Servizi per minori 0-6 anni	5
3.2.2 Servizi per minori >6 anni	5
<b>4. TEST DI SCREENING PER SARS-CoV-2</b>	<b>7</b>
<b>5. SITUAZIONI SPECIFICHE</b>	<b>8</b>
5.1 Rifiuto ad essere sottoposto al test per SARS-CoV-2	8
5.2 Conviventi/genitori di un “contatto presso il servizio per minori”	8
5.3 Certificati di fine quarantena	8
5.4 Certificati di fine isolamento	9
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI</b>	<b>10</b>
<b>APPENDICE 1. PERIODO DI SORVEGLIANZA PER I CONTATTI A BASSO RISCHIO</b>	<b>11</b>

## 1. COLLABORAZIONE TRA SERVIZI EDUCATIVI E SERVIZIO SANITARIO

---

Al fine di assicurare lo svolgimento in sicurezza delle attività scolastiche, educative e ricreative per l'infanzia e l'adolescenza e, al contempo, garantire l'efficienza e la sostenibilità della strategia di sanità pubblica per il contenimento quanto più precoce dei contagi, **è fondamentale perseguire un rapporto di forte collaborazione tra la Scuola o il Servizio per i minori e il Servizio Sanitario.**

Il gestore/organizzatore deve individuare all'interno del Servizio un referente COVID-19 denominato "*Referente COVID-19 del Servizio per i minori*" (al pari di quanto già in essere presso le scuole "*Referente COVID-19 della Scuola*") che garantisca il rispetto delle disposizioni previste a supporto del gestore/organizzatore stesso durante le attività e che collabori con il Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP), soprattutto nell'eventualità di riscontro di un caso positivo a SARS-CoV-2 frequentante il Servizio.

Gli operatori del **Servizio Igiene e Sanità Pubblica competente per il territorio di riferimento della scuola o del Servizio per i Minori**, in caso di segnalazione di un caso positivo, verificano la corretta applicazione delle misure anti COVID-19 raccomandate (es. rispetto delle misure preventive quali distanziamento interpersonale, utilizzo della mascherina, igiene delle mani ed igiene respiratoria, corretta organizzazione delle attività e degli ambienti, ecc.) e avvalendosi della collaborazione del "*Referente COVID-19 delle Scuole e Servizi per i minori*", dispongono le conseguenti azioni di sanità pubblica (es. disposizione formale di quarantena per i contatti stretti individuati, programmazione ed esecuzione dei test per la ricerca di SARS-CoV-2). Il SISP, inoltre, valuta le strategie più opportune da attuare in tutte le situazioni che, per quanto concerne l'indagine sulle dinamiche specifiche, presentano maggior grado di complessità.

## 2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

---

Considerato l'attuale scenario epidemiologico, risulta fondamentale ribadire la necessità di **favorire le azioni di testing e di screening** nei contesti in cui si sia verificata la presenza di un caso positivo, al fine di valutare compiutamente la situazione epidemiologica, in particolare se all'interno di un Servizio per minori, considerata la specificità di tale contesto.

Tali **test di screening sono da effettuarsi appena possibile, indicativamente entro le 48 ore dalla comunicazione della scuola o del Servizio educativo per i minori o comunque nei tempi più opportuni sulla base della valutazione specifica, e successivamente a distanza di 10 giorni.** I test di screening sono rivolti prioritariamente a tutti i minori e gli operatori appartenenti al gruppo in cui si è verificato il caso e, sulla base della valutazione specifica del SISP, ad eventuali altri soggetti in caso di attività di intersezione a possibile rischio.

La presenza di **più di un caso all'interno di un gruppo, a prescindere dall'età dei minori appartenenti al gruppo**, deve essere considerata un segnale di diffusione virale in tale contesto e conseguentemente determinare provvedimenti di **quarantena per tutti i contatti appartenenti al gruppo (minori ed operatori coinvolti)** al fine di limitare la circolazione virale. Tale situazione richiede una rivalutazione del rischio da parte del SISP in merito ai soggetti coinvolti, allargando il cerchio di indagine.

Inoltre, indipendentemente dall'esito del test iniziale devono essere ricercati i contatti in funzione del rischio<sup>1</sup>. Si riportano, **a titolo di esempio non esaustivo** e soggette comunque alla valutazione degli operatori di sanità pubblica, delle possibili situazioni nel contesto dei servizi per i minori.

---

<sup>1</sup> Circolare del Ministero della Salute n. 22746 del 21.5.2021.

<b><u>Contatti ad "alto rischio"</u></b>	<b><u>Contatti a "basso rischio"</u></b>
<p>Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b><u>Per i Servizi rivolti ai minori &lt;6 anni, tutti i soggetti (minore o operatore) appartenenti allo stesso gruppo, in considerazione dell'età e del difficile rispetto delle misure preventive (es. non utilizzo della mascherina);</u></b></li> <li>● Per i Servizi rivolti ai minori &gt;6 anni, i soggetti frequentanti lo stesso gruppo in caso di mancato utilizzo di idonei DPI, prestando particolare attenzione alle attività eventualmente svolte in ambiente chiuso;</li> <li>● Soggetto che ha avuto contatto diretto (faccia a faccia), a distanza &lt;2 metri e di almeno 15 minuti con un caso positivo confermato durante l'attività ludico-ricreativa o sportiva (è opportuno prestare particolare attenzione in caso di sport da contatto);</li> <li>● Soggetto che ha utilizzato lo stesso mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto ad un caso positivo confermato (es. gite);</li> <li>● Soggetto che ha consumato un pasto in prossimità di un caso positivo confermato, in particolare in assenza di barriere e in ambiente chiuso.</li> <li>● Soggetto che ha svolto altre attività di intersezione che, sulla base della valutazione di competenza del SISP, siano risultate a rischio.</li> </ul>	<p>Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Soggetto che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso positivo confermato a distanza &lt;2 metri e per meno di 15 minuti;</li> <li>● Soggetto che si è trovato in un ambiente chiuso (ambiente ludico-ricreativo o centro sportivo) con un caso positivo confermato per meno di 15 minuti;</li> <li>● Educatore/operatore che abbia avuto un contatto diretto con un caso positivo confermato in attesa di intervento dei genitori/tutori, provvisto di DPI raccomandati;</li> <li>● Eventuali soggetti che hanno utilizzato lo stesso mezzo di trasporto del caso positivo confermato, non rientrante nella definizione di contatto ad "alto rischio", in base alla permanenza sul mezzo.</li> </ul>

L'Operatore di Sanità Pubblica, sulla base di valutazioni individuali del rischio, può ritenere che alcune persone, a prescindere dalla durata e dal setting in cui è avvenuto il contatto, abbiano avuto un'esposizione ad alto rischio.

### 3. MODALITÀ OPERATIVE

#### 3.1 Azioni da attuare in caso di riscontro di un caso sospetto di COVID-19 durante le attività

Nel caso in cui un minore presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19 durante le attività, va posto in un'area separata di isolamento dagli altri minori. Tale isolamento temporaneo deve avvenire sotto la vigilanza di un operatore, possibilmente vaccinato, il quale, dotato di mascherina, dovrà mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro. Vanno avvertiti immediatamente coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, richiedendo che il minore venga accompagnato il prima possibile al suo domicilio. Ogni eventuale rilevazione della temperatura corporea va fatta mediante l'uso di termometri che non prevedano il contatto. Fino a quando il minore non sarà affidato a chi esercita la responsabilità genitoriale, lo stesso dovrà indossare una mascherina chirurgica se ha un'età uguale o superiore ai 6 anni e se la tollera. Chiunque entri in contatto con il caso sospetto dovrà essere dotato di mascherina, compresi coloro che esercitano la responsabilità genitoriale e che si recano nell'area di isolamento per condurlo presso la propria abitazione. Sarà necessario pulire e disinfettare le superfici della stessa ed arieggiare non appena il minore avrà lasciato l'area. Coloro che esercitano la responsabilità genitoriale dovranno contattare il Pediatra di Libera Scelta (PLS) o il Medico di Medicina Generale (MMG) per la valutazione clinica del caso. Il Pediatra di Libera Scelta o il Medico di Medicina Generale, in caso di

sospetto COVID-19, richiederà tempestivamente il test diagnostico e lo comunicherà al Servizio Igiene e Sanità Pubblica.

Qualora durante le attività sia un operatore a presentare un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C, o un sintomo compatibile con COVID-19, lo stesso dovrà ritornare al proprio domicilio e contattare il Medico di Medicina Generale per la valutazione clinica del caso. La presenza di un caso confermato vedrà necessaria l'attivazione da parte della scuola/struttura/servizio di un monitoraggio attento (eventuali attività di intersezione con altri gruppi, eventuali giorni di assenza del caso positivo, ecc) da avviare in stretto raccordo con il Servizio Igiene e Sanità Pubblica locale, al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.

### 3.2 Azioni da attuare in caso di riscontro di un caso confermato di COVID-19

#### 3.2.1 Servizi per minori 0-6 anni

Per tali Servizi, considerate le specifiche caratteristiche, **minori e operatori appartenenti al gruppo/classe sono considerati come contatti ad alto rischio.**

<b>Referente COVID-19 della Scuola e Servizi per minori</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>sospende l'attività per il gruppo (bambini e operatori) a cui appartiene il caso positivo riscontrato</b>, anche in attesa della comunicazione del SISP;</li> <li>2. comunica tempestivamente al SISP l'elenco dei nominativi e recapiti telefonici degli operatori/educatori e di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale degli appartenenti al gruppo, avvalendosi di un apposito format già in uso per le scuole, messo a disposizione dalle Aziende ULSS, che dovrà essere correttamente compilato in ogni suo campo<sup>2</sup>;</li> <li>3. una volta ricevute le comunicazioni del SISP, si occupa di trasmettere le stesse ai genitori e agli operatori.</li> </ol>
<b>Servizio di Igiene e Sanità Pubblica</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>4. provvede alla disposizione formale di <b>quarantena per i minori e gli operatori/educatori appartenenti al gruppo, anche in presenza di un singolo caso</b>;</li> <li>5. programma i test di inizio e fine quarantena (durata della quarantena: 10 giorni dall'ultimo contatto avuto con il caso positivo);</li> <li>6. invia agli interessati la documentazione relativa ai provvedimenti e alla programmazione dei test.</li> </ol>

#### 3.2.2 Servizi per minori >6 anni

<b>Referente COVID-19 della Scuola e Servizi per minori</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. in presenza di <b>un solo caso, sospende l'attività in presenza</b> per il gruppo di minori a cui appartiene il caso positivo, <b>fino ad effettuazione e refertazione dei test</b> programmati dal SISP;</li> </ol>
---	--

<sup>2</sup> Si ricorda la massima attenzione da parte del servizio nell'indicare correttamente tutti i campi previsti, per poter registrare e monitorare la situazione per le necessità di sanità pubblica e per poter analizzare i dati aggregati di sorveglianza.



	<ol style="list-style-type: none"> <li>2. in presenza di <b>due casi nello stesso gruppo, sospende l'attività in presenza</b> per il gruppo (minori ed operatori coinvolti) a cui appartengono i casi positivi riscontrati <b>per l'intera durata del periodo di sorveglianza</b>, restando in ogni caso in attesa delle indicazioni del SISP;</li> <li>3. comunica tempestivamente al SISP l'elenco dei nominativi e recapiti telefonici dei minori ed operatori/educatori appartenenti al gruppo, avvalendosi di un apposito format già in uso per le scuole, preventivamente messo a disposizione dalle Aziende ULSS, che dovrà essere correttamente compilato in ogni suo campo<sup>3</sup>;</li> <li>4. una volta ricevute le comunicazioni del SISP si occupa di trasmettere le stesse ai genitori e agli operatori.</li> </ol>
<p><b>Servizio di Igiene e Sanità Pubblica</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>5. indaga, in collaborazione con il Referente COVID-19 della Scuola e <b>Servizi per minori</b>, l'attività svolta, le caratteristiche e la durata della stessa, considerando i diversi elementi utili ai fini dell'indagine epidemiologica;</li> <li>6. effettua l'indagine epidemiologica e, sulla base delle valutazioni di competenza, individua tra i minori e tra gli operatori/educatori, i contatti a basso e ad alto rischio;</li> <li>7. programma i <b>test di screening iniziale, appena possibile, indicativamente entro le 48 ore</b> o comunque nei tempi più opportuni sulla base della valutazione specifica;</li> <li>8. per i <b>contatti ad alto rischio</b> identificati provvede in ogni caso a:             <ol style="list-style-type: none"> <li>a. disporre formale quarantena;</li> <li>b. programmare i test di fine quarantena (durata della quarantena: 10 giorni dall'ultimo contatto avuto con il caso positivo);</li> </ol> </li> <li>9. per i <b>contatti a basso rischio</b> identificati, in presenza di <b>un solo caso nello stesso gruppo*</b>, provvede a:             <ol style="list-style-type: none"> <li>i. comunicare il proseguimento delle attività in presenza (Appendice 1). Nel caso il SISP ravvisi che, nella situazione specifica, non possano essere rispettate le principali raccomandazioni per il mantenimento dell'attività in presenza (Appendice 1) per massima cautela può valutare provvedimenti aggiuntivi;</li> <li>ii. programmare i test di screening di fine periodo di sorveglianza (durata del periodo di sorveglianza: 10 giorni dall'ultimo contatto con il positivo);</li> </ol> </li> <li>10. invia agli interessati la documentazione relativa ai provvedimenti contumaciali e alla programmazione dei test.</li> </ol>

\*Visto l'attuale scenario di bassa circolazione virale, qualora dai tamponi di *screening* effettuati a seguito della conferma di un caso positivo emerga la **positività ulteriore di uno o più minori od operatori/educatori appartenenti**

<sup>3</sup> Si ricorda la massima attenzione da parte del servizio nell'indicare correttamente tutti i campi previsti, per poter registrare e monitorare la situazione per le necessità di sanità pubblica e per poter analizzare i dati aggregati di sorveglianza..

**allo stesso gruppo**, considerato questo elemento come indicatore di diffusione in tale contesto, il SISP provvede a sospendere l'attività in presenza per tutti i minori e gli operatori/educatori appartenenti al gruppo ed alla **disposizione formale di quarantena** per un periodo di 10 giorni con programmazione del test di fine quarantena.

Nell'eventualità di casi positivi in gruppi diversi del Servizio educativo per i minori, il SISP valuta l'opportunità di attuare misure aggiuntive (ivi compresa la chiusura temporanea del servizio educativo per i minori). A tale riguardo, qualora il SISP, a seguito di evidenza di circolazione virale sostenuta, ravvisasse l'opportunità di sottoporre a test di screening i minori e gli educatori/operatori, tali test potranno essere effettuati anche direttamente all'interno del servizio educativo per i minori, con modalità definite in base all'organizzazione aziendale. Le Aziende ULSS, in qualità di titolari della raccolta e del trattamento dei dati, provvedono a predisporre idoneo materiale informativo, ivi compresa l'informativa privacy di cui all'art. 13 del Regolamento 679/2016/UE "General Data Protection Regulation", e ad acquisire il consenso informato preventivo per l'effettuazione del test di screening per SARS-CoV-2 del Servizio educativo per i minori.

Le attività di *contact tracing* di competenza del "*Referente COVID-19 Scuole/Servizi per i minori*" del SISP in ambito scolastico/Servizi per minori vanno integrate con le consuete attività di *contact tracing* attuate dal SISP, previste per tutti gli ambiti extra-servizio educativo per i minori per l'identificazione di ulteriori contatti stretti a rischio in ambito familiare e comunitario.

#### 4. TEST DI SCREENING PER SARS-CoV-2

---

Il SISP, sulla base della specifica organizzazione aziendale, programma i test previsti all'inizio e al termine del periodo di quarantena, comunicando alla scuola o al servizio educativo per i minori le modalità e le tempistiche di svolgimento. Le modalità con cui programmare ed effettuare il tampone sono definite dalla singola Azienda ULSS sulla base della specifica organizzazione aziendale, garantendo sempre la tracciabilità degli esiti negli applicativi regionali. In attesa dell'esito del test è sospesa la frequentazione della scuola o del Servizio educativo per i minori. Le tipologie di test sono definite nei documenti nazionali e regionali di riferimento.

Per lo screening iniziale e finale dei contatti scolastici (o presso Servizi o attività organizzate di socialità per bambini o adolescenti), dovranno essere utilizzati direttamente test molecolari (che prevedano, ove disponibile, l'utilizzo validato di campioni salivari), test antigenici di laboratorio in chemiluminescenza o test rapidi con metodica in immunofluorescenza con lettura in microfluidica (3° generazione) che dispongano della validazione per campioni raccolti in sede nasale.

In caso di mancata pronta disponibilità di test molecolari o di 3° generazione, o in condizioni d'urgenza determinate dalla necessità di prendere decisioni di sanità pubblica in tempi rapidi, si può ricorrere anche a test antigenici rapidi con lettura in fluorescenza (2° generazione) che rispondano alle caratteristiche di sensibilità e specificità minime (*sensibilità  $\geq 90\%$  e specificità  $\geq 97\%$  in contesti a bassa incidenza come quello attuale*<sup>4</sup>).

Relativamente ai test salivari, i dati sull'uso della saliva in pazienti pediatrici sono limitati, anche se, data la semplificazione della tecnica di prelievo possono rappresentare uno strumento utile per il monitoraggio e controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 in ambito scolastico, in accordo con quanto previsto dalle indicazioni del Ministero della Salute<sup>5</sup>.

---

<sup>4</sup> Circolare Ministeriale prot. n. 5616 del 15/02/2021.

<sup>5</sup> Circolare Ministero della Salute n. 21675 del 14/05/2021 "Uso dei test molecolare e antigenico su saliva ad uso professionale per la diagnosi di infezione da SARS-CoV-2".

## 5. SITUAZIONI SPECIFICHE

---

### 5.1 Rifiuto ad essere sottoposto al test per SARS-CoV-2

Nell'eventualità di un rifiuto ad essere sottoposto al test di screening, il minore/educatore/operatore per massima cautela dovrà osservare:

- un periodo di quarantena della durata totale di 14 giorni<sup>6</sup> se identificato come contatto ad alto rischio,
- la sospensione dell'attività in presenza della durata totale di 14 giorni se identificato come contatto a basso rischio.

La riammissione all'eventuale attività è comunque subordinata all'assenza di sintomatologia sospetta per COVID-19. Nei casi in cui non fosse possibile ottenere una descrizione esaustiva della situazione epidemiologica del gruppo, ad esempio per la mancata effettuazione (es. rifiuto) dei test di inizio sorveglianza di una parte dei contatti, il SISP, oltre a porre in quarantena i contatti ad alto rischio senza test di screening, valuterà le strategie più opportune per la tutela della salute pubblica, inclusa la possibilità di disporre la quarantena per tutti i contatti a basso rischio individuati (a prescindere dal loro esito al test di screening).

### 5.2 Conviventi/genitori di un "contatto presso il servizio per minori"

Ferma restando l'importanza di un corretto isolamento intra-familiare, per i conviventi/genitori di soggetti individuati come "contatto presso il Servizio per minori" di un caso positivo non è prevista quarantena né esecuzione di test diagnostico, a meno che il "contatto presso il Servizio per minori" non risulti a sua volta positivo. Il SISP, anche in collaborazione con il Medico curante, informa circa le misure igienico-sanitarie e comportamentali da adottare durante il periodo di quarantena del "contatto presso il Servizio per minori".

### 5.3 Certificati di fine quarantena

Il SISP territorialmente competente, sulla base della propria organizzazione aziendale, provvederà a definire e comunicare alle scuole o ai Servizi educativi per i minori le modalità per la riammissione dei "contatti" presso la scuola o il Servizio per minori al termine della quarantena, prevedendo uno dei seguenti percorsi:

- comunicazione da parte del SISP alla scuola o al Servizio educativo per i minori del termine della quarantena;
- presentazione direttamente alla scuola o al Servizio educativo per i minori, da parte del genitore/operatore, del referto di negatività del test eseguito nei tempi stabiliti dall'Azienda ULSS, e indicati nell'attestazione di quarantena.

La riammissione di minori ed educatori/operatori posti in quarantena in quanto contatti di caso positivo extra-Servizio può avvenire presentando al Servizio educativo per i minori il referto di negatività del test eseguito al termine della quarantena secondo le tempistiche indicate nella certificazione di quarantena redatta dal Medico curante o dal SISP secondo l'organizzazione locale. Analogamente accade per la riammissione di alunni ed insegnanti/operatori scolastici posti in quarantena in quanto contatti di caso positivo extra-scolastico.

Gli attestati di quarantena possono essere redatti oltre che dal SISP, anche dai Pediatri di Libera Scelta o Medici di Medicina Generale.

---

<sup>6</sup> Circolare del Ministero della Salute prot. n. 32850 del 12.10.2020

#### **5.4 Certificati di fine isolamento**

Il minore/educatore/operatore positivo, potrà essere riammesso a scuola o al Servizio educativo per i minori con certificato di negativizzazione redatto dal SISP o dal Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale sulla base dell'organizzazione locale.

Il minore/educatore/operatore persistente positivo potrà interrompere l'isolamento ed essere riammesso a scuola o al Servizio educativo per i minori con attestato redatto dal SISP o dal Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale (sulla base dell'organizzazione locale) dopo 21 giorni dall'inizio sintomi o effettuazione del primo test positivo purché senza sintomi da 7 giorni, senza attendere la negativizzazione. Qualora il caso positivo sia confermato per variante non UK o con link a variante non UK, il rientro è previsto con test molecolare negativo (come da Circolare del Ministero della Salute del 21.05.2021).

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

1. *Interim guidance for rapid antigen testing for SARS-CoV-2*, Centers for Disease Control and Prevention, aggiornato al 4 settembre 2020;
2. *Antigen-detection in the diagnosis of SARS-CoV-2 infection using rapid immunoassays - Interim guidance*, Organizzazione Mondiale della Sanità, 11 settembre 2020;
3. *Diagnostic testing for SARS-CoV-2 - Interim guidance*, Organizzazione Mondiale della Sanità, 11 settembre 2020;
4. *COVID-19 testing strategies and objectives*, European Centre for Disease Prevention and Control, 15 settembre 2020;
5. *Contact tracing: public health management of persons, including healthcare workers, who have had contact with COVID-19 cases in the European Union – third update*, European Centre for Disease Prevention and Control, 18 novembre 2020;
6. *Options for the use of rapid antigen tests for COVID-19 in the EU/EEA and the UK*, European Centre for Disease Prevention and Control, 19 novembre 2020;
7. Jones NR, Qureshi ZU, Temple RJ, et al, *Two metres or one: what is the evidence for physical distancing in covid-19?*, BMJ. 2020 Aug 25;370:m3223;
8. Circolare del Ministero della Salute prot. n. 32850 del 12.10.2020, "COVID-19: indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena";
9. Circolare del Ministero della Salute prot. n. 31400 del 29.09.2020, "Uso dei test antigenici rapidi per la diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, con particolare riguardo al contesto scolastico";
10. Nota Tecnica ad Interim *Test di laboratorio per SARS-CoV-2 e loro uso in Sanità Pubblica*, aggiornata al 23 ottobre 2020, Istituto Superiore di Sanità;
11. *Emergenza COVID-19 - Indicazioni operative per l'utilizzo dei test per la ricerca di SARS-CoV-2 v. 05.10.2020*, Regione del Veneto;
12. EMERGENZA COVID-19: Linee di indirizzo per la gestione dei contatti a scuola. Rev. 07.02.2021. Regione del Veneto;
13. Haug N, Geyrhofer L, Londei A, Dervic E, Desvars-Larrive A, Loreto V, Pinior B, Thurner S, Klimek P. *Ranking the effectiveness of worldwide COVID-19 government interventions*. Nat Hum Behav. 2020 Dec;4(12):1303-1312;
14. Flasche S, Edmunds WJ. *The role of schools and school-aged children in SARS-CoV-2 transmission*. Lancet Infect Dis. 2020 Dec 8:S1473-3099(20)30927-0;
15. Rapporto ISS COVID-19 n. 63/2020 "Apertura delle scuole e andamento dei casi confermati di SARS-CoV-2: la situazione in Italia", Versione del 30 dicembre 2020;
16. *COVID-19 in children and the role of school settings in COVID-19 transmission*, European Centre for Disease Prevention and Control, 23 dic 2020;
17. Sara Gandini, Maurizio Rainisio, Maria Luisa Iannuzzo, Federica Bellerba, Francesco Cecconi, Luca Scorrano. *No evidence of association between schools and SARS-CoV-2 second wave in Italy*. medRxiv 2020.12.16.20248134;
18. Sebastiani G, Palù G. *COVID-19 and School Activities in Italy*. Viruses. 2020; 12(11):1339;
19. Dyani Lewis. *Why schools probably aren't COVID hotspots*. Nature. 29 ott 2020;
20. You Li, PhD Prof Harry Campbell, MD Durga Kulkarni, BPT Alice Harpur, MBChB Madhurima Nundy, MBBS Xin Wang, PhD et al. *The temporal association of introducing and lifting non-pharmaceutical interventions with the time-varying reproduction number (R) of SARS-CoV-2: a modelling study across 131 countries*. Lancet infectious Disease. 22 ott 2020;
21. Circolare Ministeriale prot. n. 5616 del 15/02/2021;
22. Circolare Ministero della Salute n. 21675 del 14/05/2021 "Uso dei test molecolare e antigenico su saliva ad uso professionale per la diagnosi di infezione da SARS-CoV-2";
23. Circolare del Ministero della Salute n. 22746 del 21.5.2021;
24. LINEE DI INDIRIZZO - Organizzazione delle attività educative e ricreative per i minori - maggio 2021.

## APPENDICE 1. PERIODO DI SORVEGLIANZA PER I CONTATTI A BASSO RISCHIO

---

Le raccomandazioni relative al periodo di “sorveglianza per i contatti a basso rischio” avvenuti nel contesto dei Servizi per i minori, si applicano a tutti i contatti scolastici individuati a basso rischio a seguito di caso positivo COVID-19, ad eccezione dei casi nei quali sia disposto il provvedimento di quarantena da parte del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica territorialmente competente.

Tali raccomandazioni sono individuate nel contesto dello scenario epidemiologico attuale, **al fine di garantire l'attività educativa e ricreativa in presenza, ove possibile e tutelare, nel contempo, la salute pubblica**. Per queste ragioni le indicazioni di seguito riportate devono essere rispettate dalla Scuola/Servizio, dai minori e dalle relative famiglie.

Pertanto, risulta fondamentale la **collaborazione di tutti i soggetti coinvolti**, al fine di concordare e rispettare **responsabilmente** tali modelli di comportamento finalizzati al contenimento del rischio di diffusione di COVID-19, per poter assicurare un'adeguata prosecuzione delle attività didattiche ed educative.

### RACCOMANDAZIONI ORGANIZZATIVE PER LA SCUOLA/SERVIZIO

- evitare attività di canto o l'utilizzo di strumenti a fiato, in particolare al chiuso;
- evitare le attività di intersezione tra il gruppo/classe interessato dal caso e altri gruppi/classi, con particolare attenzione per quelle attività che prevedono maggior aggregazione senza l'utilizzo della mascherina (es. mensa, in particolare se svolta al chiuso).

### RACCOMANDAZIONI IGIENICO-COMPORTAMENTALI A SCUOLA/SERVIZIO

- obbligo ad indossare la mascherina, anche in condizioni statiche (es. seduti al banco);
- favorire attività che prevedano il rispetto del distanziamento interpersonale;
- automonitoraggio delle proprie condizioni di salute per il periodo definito dal SISP. Nell'eventualità di comparsa di sintomatologia compatibile con COVID-19, obbligo di contattare il Medico curante per la presa in carico.

### RACCOMANDAZIONI IGIENICO-COMPORTAMENTALI NELLA VITA DI COMUNITÀ

- il soggetto interessato, sotto la propria responsabilità o quella del genitore, dovrà comunque limitare i contatti interpersonali fuori dal Servizio/scuola evitando in particolari luoghi affollati e al chiuso inclusi i mezzi pubblici laddove possibile;
- dovranno essere evitati i contatti in particolare con persone fragili e/o anziane (es. nonni) non vaccinate e/o al chiuso;
- non dovranno essere svolte attività di canto o utilizzati strumenti a fiato, in particolare al chiuso,
- dovranno essere rafforzate le raccomandazioni di utilizzo della mascherina in tutti i contesti di interazione interpersonale (es. utilizzo di trasporto scolastico, uscita dalla scuola, frequentazione di altri centri estivi, ecc.), del rispetto del distanziamento interpersonale e della frequente igiene delle mani;
- laddove possibile evitare/limitare viaggi e spostamenti non strettamente necessari.



Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto  
**DIREZIONE GENERALE**  
Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia Mestre

## **Piano Scuola Estate 2021**

### **Linee guida per la gestione degli aspetti connessi alla sicurezza**

#### **Premessa**

Com'è noto, l'obiettivo del "*Piano scuola per l'estate 2021*" (successivamente indicato semplicemente come Piano) è quello di rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali degli studenti, attraverso lo studio di gruppo, il lavoro in comunità, le uscite sul territorio, l'educazione fisica, lo sport e le esperienze accompagnate di esercizio dell'autonomia personale, attraverso attività laboratoriali utili al rinforzo e allo sviluppo degli apprendimenti, per classi o gruppi di pari livello, in contesti formali, informali e non formali, in linea con l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 – *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*.

L'attuale contesto pandemico, caratterizzato da un graduale miglioramento di tutti i parametri connessi alla diffusione del contagio da SARS-CoV-2 e dal progressivo ampliamento della platea dei vaccinati contro il COVID-19<sup>1</sup>, anche tra i giovani e giovanissimi, consente di guardare con fiducia alla possibilità di portare a compimento in sicurezza l'ambizioso obiettivo del Piano, ma non deve indurre a ritenere superate le principali misure di prevenzione, nella consapevolezza della circolazione di varianti più contagiose del virus (tra le quali preoccupa in particolare la variante  $\delta$ , già chiamata variante indiana), né ad abbassare la guardia rispetto alle azioni di screening nei contesti in cui dovesse verificarsi la presenza di casi positivi.

Le linee guida contenute in questo documento, destinate ai Dirigenti Scolastici, aventi responsabilità in tema di tutela della salute nei luoghi di lavoro, e ai soggetti con ruoli organizzativi e gestionali all'interno delle scuole, intendono fornire indicazioni di carattere generale ed operative, finalizzate a conciliare le esigenze e gli obiettivi specifici del Piano con la necessità di garantire un adeguato livello di sicurezza nella realizzazione delle attività che si intende porre in essere, nell'ottica del contrasto al diffondersi del virus SARS-CoV-2.

Integrazioni o modifiche delle presenti indicazioni si renderanno necessarie in considerazione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico o di eventuali nuovi indirizzi normativi e di carattere tecnico-scientifico a livello nazionale o regionale.

#### **Le fasi del Piano**

Il Piano prevede diverse fasi di attuazione. Nella prima (giugno 2021), indirizzata al rinforzo e al potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali, si prefigurano iniziative di orientamento nell'ambito delle STEAM (*Science, Technology, Engineering, Art and Mathematics*), attività laboratoriali, approfondimenti per la conoscenza del territorio e delle tradizioni locali e incontri con "mondi esterni", delle professioni o del terzo settore. Questa fase si caratterizza dunque per attività che potrebbero realizzarsi prevalentemente a scuola, negli spazi interni d'aula e laboratorio, e, in misura minore, all'esterno, nel territorio che circonda la sede scolastica.

La seconda fase (luglio-agosto 2021), che si pone lo stesso obiettivo generale della prima, può essere dedicata alle cosiddette attività C.A.M.P.U.S. (Computing, Arte, Musica, vita Pubblica, Sport) e, rappresentando un'opportunità per riavvicinare la Scuola ai mondi dello sport e dello spettacolo (particolarmente penalizzati durante la crisi pandemica) ma anche per incontrare le Istituzioni<sup>2</sup>, si presta ad essere realizzata prevalentemente in contesti esterni alla sede scolastica, da raggiungere anche con l'impiego di mezzi di trasporto.

La terza ed ultima fase (settembre 2021), dedicata al rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali, ma con valore prodromico all'avvio del nuovo anno scolastico, può essere utilizzata per attività laboratoriali, rinforzo disciplinare e momenti di ascolto, anche con collaborazioni esterne per l'attivazione di sportelli e per il supporto psicologico. Si torna dunque ad attività da realizzare prevalentemente negli spazi scolastici d'aula e laboratorio.

Trasversalmente alle tre fasi, si ritiene doveroso sottolineare la necessità di coinvolgere nelle attività gli allievi con certificazione ai sensi della Legge 104/1992 e quelli con bisogni educativi specifici, cui vanno garantiti i medesimi livelli di sicurezza.

<sup>1</sup> Ad oggi, la popolazione che ha ricevuto la prima dose del vaccino si attesta a qualche punto sopra il 50 % degli abitanti del Veneto, percentuale che però si abbassa a circa la metà se si considera il completamento del ciclo vaccinale.

<sup>2</sup> Si segnala, a titolo esemplificativo, il protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2019 dall'Arma dei Carabinieri con il Ministero dell'Istruzione e avente come oggetto "*Accrescere nei giovani la cultura della legalità e la consapevolezza dell'importanza della sicurezza, favorendo la conoscenza e il rispetto delle regole*", in base al quale l'Arma ha manifestato la disponibilità a collaborare con le istituzioni scolastiche già nei prossimi mesi estivi.





Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto  
**DIREZIONE GENERALE**  
Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia Mestre

### **Misure generali**

Le problematiche relative al mantenimento di un adeguato livello di sicurezza nelle attività che la scuola intende organizzare mutano in relazione al contesto e alle condizioni in cui queste si realizzano. Risulta dunque utile distinguere il contesto scolastico da un qualsiasi altro contesto esterno. Nel primo caso si può parlare di una situazione riconducibile, almeno per quanto attiene agli aspetti di sicurezza, a quella delle lezioni curricolari da poco terminate, mentre, per le attività realizzate in altri luoghi, anche lontani dalla sede scolastica, le situazioni possono diversificarsi notevolmente (si pensi ad esempio a luoghi fisici quali musei, teatri, parchi o impianti sportivi). Analogamente, è opportuno distinguere le attività che si svolgono in ambienti chiusi da quelle fatte all'aperto.

Tuttavia, qualsiasi sia il contesto in cui si realizzano le attività, esistono alcune misure di prevenzione che rappresentano, anche nell'attuale situazione pandemica, un riferimento imprescindibile a garanzia della sicurezza. Queste sono:

- l'uso della mascherina;
- il distanziamento;
- la disinfezione delle mani;
- la pulizia e disinfezione di ambienti e superfici;

alle quali si aggiunge, nella conduzione delle attività programmate, la previsione di mantenere gruppi di allievi il più possibile stabili nel tempo, limitando i contatti tra gruppi diversi<sup>3</sup>. Tale stabilità dovrebbe essere ricercata, nel rispetto della migliore organizzazione possibile, anche mantenendo lo stesso personale a contatto con lo stesso gruppo. Nel caso in cui ciò non fosse praticabile, è necessario garantire la registrazione di tutte le eventuali attività di contatto tra gruppi diversi di allievi o personale scolastico, al fine di favorire le necessarie azioni di sanità pubblica nell'evenienza di un caso confermato di COVID-19<sup>4</sup>.

L'accesso mattutino degli allievi alla sede scolastica segue le regole già definite nel protocollo di sicurezza anti COVID-19 e applicate durante l'anno scolastico. Nel contempo, vengono confermate sia la necessità di mantenere utilizzabile l'ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19 durante la loro permanenza a scuola, sia quella di garantire la presenza fisica (o il facile reperimento telefonico) di almeno un referente scolastico per il COVID-19, al fine di attivare, in caso di segnalazione di un caso positivo, il necessario raccordo con il SISP, per la disposizione delle conseguenti azioni di sanità pubblica<sup>5</sup>.

### **Mascherine**

Pur non sussistendo un divieto assoluto all'uso di mascherine "di comunità"<sup>6</sup>, resta comunque caldamente consigliato anche durante le attività del Piano l'uso delle sole mascherine a norma, a partire da quelle consegnate periodicamente dalla Struttura commissariale, quando adeguate. Le norme di riferimento sono la UNI EN 14683:2019 per le mascherine chirurgiche (anche lavabili), la UNI EN 149:2009 per le mascherine FFP2 o FFP3, e l'autorizzazione dell'INAIL ai sensi del DL 17/3/2020, art. 15, comma 3 per le altre tipologie di mascherine, ad esempio per quelle adatte alla lettura del labiale o "trasparenti"). E' appena il caso di ricordare che dall'obbligo di indossare la mascherina sono comunque esonerati i bambini della scuola dell'Infanzia, i docenti, gli ATA e gli allievi con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina (opportunamente documentate), nonché gli insegnanti di sostegno e gli OSS che interagiscono con gli stessi allievi esonerati. Nel contempo, le mascherine FFP2 o FFP3 possono essere richieste dal Medico Competente (giudizio di idoneità con prescrizioni), per rischi specifici legati all'attività svolta (ad es. incaricati di primo soccorso) o come misura di maggior precauzione per gli insegnanti dell'Infanzia<sup>7</sup>. Infine, si precisa che, per motivi precauzionali in linea con quanto previsto in tutti gli ambienti

<sup>3</sup> La scuola può trovare più confacente un'organizzazione "per gruppi" piuttosto che "per classi", sia nella considerazione che l'adesione di studenti e famiglie avviene su base volontaria, sia per massimizzare l'efficacia delle attività proposte, in relazione ai loro obiettivi specifici.

<sup>4</sup> Cfr. Linee d'indirizzo della Regione del Veneto del 29/5/2021, *Organizzazione delle attività educative e ricreative per i minori*, pag. 3.

<sup>5</sup> A questo proposito si segnala che la Regione ha pubblicato in data 22/6/2021 un aggiornamento delle linee d'indirizzo per la gestione dei contatti di casi di COVID-19 all'interno delle Scuole e dei Servizi per i minori (Rev. 04 – giugno 2021), alla cui lettura si rimanda per i necessari approfondimenti.

<sup>6</sup> Mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una protezione adeguata e tali da garantire, al contempo, comfort e respirabilità, forma e aderenza appropriate per assicurare la copertura sul volto delle vie respiratorie (DPCM 2/3/2021, art. 1, comma 7).

<sup>7</sup> Per ulteriori dettagli si rimanda alle FAQ USRV (ultimo aggiornamento il 22/4/2021), ambito mascherine, pag. 14 e segg.



di vita, gli operatori scolastici e gli allievi che hanno già ricevuto una o entrambe le dosi del vaccino, devono continuare a utilizzare le mascherine, quando ciò è previsto.

Com'è noto, su parere positivo del CTS, dal 28 giugno (e per ora fino al 31 luglio) in zona bianca non è più obbligatorio l'uso delle mascherine all'aperto<sup>8</sup>. Fermo restando quanto detto più sopra per tutte le attività che si svolgono al chiuso (compresi i mezzi di trasporto), la mascherina va indossata anche all'aperto quando si creano le condizioni per un assembramento (ad es. quando si è in coda, oppure quando si partecipa in gruppo compatto ad una visita guidata). E' necessario dunque portare sempre con sé la mascherina, in modo da poterla indossare quando serve. Per quanto riguarda i parchi tematici e di divertimento, il CTS rimanda, per quanto attiene all'uso della mascherina, al rispetto delle disposizioni e dei protocolli stabiliti dal DPCM 2/3/2021, allegato 9, *Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative*.

### **Distanziamento**

Anche nell'attuale contesto pandemico, decisamente recessivo, viene confermata la regola del distanziamento di almeno un metro in occasione di tutte le attività d'aula o laboratoriali al chiuso (comprese quelle che prevedono l'uso di strumenti musicali non a fiato), distanziamento minimo che sale a due metri per le attività sportive in palestra, per consentire, se stabilmente mantenuti, di abbassare la mascherina. Per le attività musicali con strumenti a fiato o coreutiche al chiuso il distanziamento di almeno due metri riguarda il rapporto allievo-insegnante, essendo tuttora confermata la previsione delle sole lezioni singole<sup>9</sup>. Considerata la favorevole situazione climatico-ambientale in cui si sviluppano le fasi del Piano, si suggerisce tuttavia di favorire al massimo le attività all'aperto. In particolare, l'utilizzo degli spazi esterni di pertinenza della scuola si presta molto bene a realizzare attività ludico-motorie o sportive, coreutiche e musicali, anche con strumenti a fiato, visto che non è più necessario indossare la mascherina e considerando la maggior facilità con cui si riesce a mantenere un minimo di distanziamento interpersonale, che eviti ogni forma di assembramento.

### **Disinfezione delle mani**

La disinfezione periodica delle mani, con soluzione idroalcolica almeno al 60 % di alcol, resta, assieme alla normale pulizia con acqua e sapone, una misura importante, da adottare in particolare in occasione dell'accesso ai servizi igienici o del consumo di alimenti e quando si devono maneggiare oggetti di potenziale uso promiscuo. L'impiego frequente della soluzione disinfettante viene agevolato se i flaconi di gel sono immediatamente disponibili nelle vicinanze di allievi e personale, prevedendo all'occorrenza anche confezioni personali. Perché la disinfezione sia efficace, è necessario utilizzare da 1 a 3 ml di soluzione, in relazione alle dimensioni delle mani, per almeno 30 secondi. E' assolutamente sconsigliato sostituire la disinfezione delle mani con l'uso di guanti monouso, che, peraltro, dovrebbero essere anch'essi disinfettati periodicamente.

### **Pulizia e disinfezione di ambienti e superfici**

Si richiama innanzitutto il significato del termine "pulizia", che rappresenta il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporizia da superfici, oggetti e ambienti confinati, e quello di "disinfezione", che costituisce l'insieme dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani superfici, oggetti e ambienti confinati, mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni<sup>10</sup>. Tali operazioni, che il CTS riassume con il termine "sanificazione"<sup>11</sup>, sono principalmente in capo al personale collaboratore scolastico e continuano ad avere particolare rilevanza durante l'intera conduzione quotidiana di ambienti ed attività.

Per la disinfezione dei pavimenti di tutti gli ambienti (aule, laboratori, palestre e relativi spogliatoi, servizi igienici, ingressi, corridoi, scale, ecc.), si conferma la preferenza all'utilizzo di ipoclorito di sodio al 0,1 % di concentrazione (ad es. diluizione in acqua con rapporto 1:50, se viene utilizzata la candeggina domestica ad una concentrazione iniziale del 5 %), mentre si possono usare preparati a base di etanolo (alcol etilico) almeno al 70 % di alcol per la disinfezione dei piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli, tastiere di pc, telefoni, maniglie di porte e finestre, superfici e rubinetteria dei servizi igienici, tastiere dei distributori

<sup>8</sup> Cfr. l'Ordinanza del Ministero della Salute del 22/6/2021

<sup>9</sup> Cfr. la nota MI prot. n. 1994 del 9/11/2020.

<sup>10</sup> Cfr. il *Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico* (CTS, 28/5/2020)

<sup>11</sup> "Insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione" (dal *Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico*, CTS, 28/5/2020).

automatici di bevande, tastiere dei timbratori, attrezzature e materiali da palestra, utensili da lavoro e ogni altra superficie suscettibile di essere toccata in modo promiscuo<sup>12</sup>.

### **La questione climatica**

La collocazione estiva del Piano e delle attività scolastiche ad esso correlate, pone in primo piano il problema del clima, caratterizzato in questo periodo da temperature anche molto alte, specialmente nelle prime ore pomeridiane, accompagnate, in buona parte del territorio regionale, da altrettanto alti tassi d'umidità dell'aria. Tali parametri vanno tenuti in debita considerazione nella conduzione delle attività, tanto al chiuso quanto all'aperto, sia nel contesto scolastico che in altri contesti, in particolare considerando gli allievi più piccoli, più esposti allo stress termico.

**Attività d'aula** – Negli spazi scolastici interni (aule, laboratori, ecc.) è necessario garantire una buona ventilazione naturale dei locali, mantenendo aperte le finestre e le porte (se possibile sempre), evitando però che i raggi solari penetrino all'interno dell'ambiente (utilizzando tende, veneziane o schermature). Tale misura, oltre a favorire condizioni microclimatiche migliori, produce i ben noti effetti di abbattimento della carica virale nell'aria del locale<sup>13</sup>. Resta invece ancora interdetto l'impiego di ventilatori a pale. Per gli ambienti condizionati, si ricorda, prima dell'attivazione dell'impianto aeraulico, l'importanza di un'adeguata pulizia (o sostituzione) dei filtri e della sanificazione dei condotti, nonché la necessità di escludere il ricircolo dell'aria<sup>14</sup>.

**Attività all'aperto** – Per svolgere attività negli spazi esterni della scuola, è preferibile utilizzare zone ombreggiate (possibilmente non adiacenti all'edificio, che assorbe più facilmente il calore solare), erbose e con alberi ad alto fusto<sup>15</sup>. Se la permanenza all'aperto dura diverse ore, è bene prevedere la frequente assunzione di liquidi (acqua naturale). In carenza di spazi ombreggiati, è preferibile riservare le attività all'aperto alle prime ore della mattina. Risultano inoltre importanti tanto l'abbigliamento, che deve proteggere dai raggi UV le parti più delicate della pelle, quanto il copricapo, possibilmente munito di visiera.

### **Sport e giochi di squadra e di contatto**

La Legge 17/6/2021, n. 87 (conversione del Decreto-Legge 22/4/2021, n. 52), all'art. 6, comma 3, afferma che *"a decorrere dal 26 aprile 2021, in zona gialla [a maggior ragione in zona bianca, n.d.c.], nel rispetto delle linee guida adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), sulla base di criteri definiti dal Comitato Tecnico-Scientifico, è consentito lo svolgimento all'aperto di qualsiasi attività sportiva anche di squadra e di contatto [...]"*.

Per l'attuazione delle citate linee guida (*Linee guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere*, adottate in data 7/5/2021<sup>16</sup>), le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate riconosciute dal CONI e dal CIP hanno adottato, per gli ambiti di rispettiva competenza, appositi protocolli attuativi contenenti norme di dettaglio per tutelare la salute degli atleti, dei gestori degli impianti e di tutti coloro che, a qualunque titolo, frequentano i siti in cui si svolgono l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere.

Per organizzare e realizzare sport e giochi di squadra e di contatto in sicurezza, si rimanda quindi alla lettura dei relativi *Protocolli di indirizzo per il contrasto e il contenimento dei rischi da contagio virus Covid-19*, emanati dalle Federazioni e Discipline Sportive Associate riconosciute dal CONI, reperibili al

<sup>12</sup> Cfr. il documento *Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento* (Istituto Superiore di Sanità, 15/5/2020).

<sup>13</sup> Proprio nella particolare e favorevole condizione dei mesi estivi, non si ravvede la necessità di utilizzare sistemi tecnologici virucidi dell'aria indoor, che, peraltro, risultano generalmente poco adatti ad un loro impiego efficace in ambito scolastico.

<sup>14</sup> Per ulteriori informazioni si rimanda al documento dell'Istituto Superiore di Sanità *Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2* (21/4/2020).

<sup>15</sup> Per evitare il rischio rappresentato dalla presenza di insetti, è preferibile evitare le zone non regolarmente sfalciate. Si tenga presente inoltre che, con l'approssimarsi di un temporale, sono possibili colpi di vento improvvisi, che potrebbero spezzare e far cadere i rami più fragili; in queste circostanze è bene anticipare il rientro in aula.

<sup>16</sup> Le Linee guida sono scaricabili utilizzando il seguente link:

[https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&ved=2ahUKewjF3Mns8aDxAhX4wAIHHf6JDh\\_wQFjAAeqQIAxAF&url=http%3A%2F%2Fwww.sport.governo.it%2Fmedia%2F2588%2Flinee-guida-aprile-2021-finale-ver-7-maggio-2021.pdf&usq=AOvVaw212YD-0L7OWoATOIkhdN6T](https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&ved=2ahUKewjF3Mns8aDxAhX4wAIHHf6JDh_wQFjAAeqQIAxAF&url=http%3A%2F%2Fwww.sport.governo.it%2Fmedia%2F2588%2Flinee-guida-aprile-2021-finale-ver-7-maggio-2021.pdf&usq=AOvVaw212YD-0L7OWoATOIkhdN6T).



Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto  
**DIREZIONE GENERALE**  
Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia Mestre

seguinte link: <https://www.coni.it/it/speciale-covid-19/raccolta-protocolli-di-indirizzo-per-il-contrasto-e-il-contenimento-dei-rischi-da-contagio-virus-covid-19.html><sup>17</sup>.

### **Pausa pranzo**

Nell'organizzare le attività del Piano, è possibile, se non probabile (specie al I° ciclo), che la scuola preveda anche un orario pomeridiano, con una pausa per il pranzo. Fermo restando il necessario raccordo con il Comune, quando possibile verrà riattivato il servizio mensa, evitando l'affollamento del refettorio e la contemporanea presenza di diverse classi o gruppi di allievi, se non possono essere mantenuti opportunamente separati. Nel caso ciò non fosse possibile, si potranno prevedere più turni di refezione. In alternativa, si potrà consumare il pasto nelle aule o negli spazi utilizzati per le attività ordinarie, garantendo l'opportuna aerazione, pulizia e disinfezione degli ambienti e degli arredi utilizzati, prima e dopo il pasto. In particolare, nel rispetto delle normative vigenti in materia di preparazione dei pasti:

- gli spazi per il pasto devono prevedere una disposizione dei tavoli che consenta il mantenimento di almeno un metro di distanza tra gli allievi;
- è preferibile usare posate, bicchieri e stoviglie personali o monouso e biodegradabili; in alternativa, è necessario garantire che le stoviglie siano pulite con sapone ed acqua calda o tramite una lavastoviglie; dovrà in ogni caso essere evitato un utilizzo promiscuo di bottiglie, bicchieri, posate, ecc.<sup>18</sup>

Una valida alternativa a pranzare in mensa o in aula, da valutare in relazione alle condizioni logistiche, organizzative e meteorologiche, è trascorrere la pausa pranzo all'aperto, con la possibilità di consumare cibo e bevande, anche portati da casa, con il sistema del lunch box.

### **Riferimenti per attività varie**

Visto l'ampio ventaglio delle proposte di attività suggerite dal Piano e le molteplici articolazioni delle stesse che le scuole possono decidere di adottare, nella propria autonomia decisionale ed organizzativa, risulta impossibile produrre indicazioni specifiche sulla loro gestione in sicurezza. Si ritiene dunque preferibile fornire i riferimenti documentali relativi ad alcune aggregazioni di attività sostanzialmente assimilabili tra loro, almeno in termini di sicurezza, rimandando ad una lettura più approfondita di tali riferimenti, in particolare per quanto riguarda le misure che gravano sui soggetti esterni o sugli organizzatori, che è bene che anche la scuola conosca.

**Spettacoli (cinema, teatro, musica, ecc.)** – Il riferimento più recente è l'allegato 1 all'Ordinanza della Regione del Veneto n. 83 del 5/6/2021, pag. 13. In particolare, si richiama alla necessità di assistere allo spettacolo solo da seduti, al distanziamento di almeno un metro in tutte le direzioni tra gli spettatori, che devono comunque indossare la mascherina, e al distanziamento di almeno 2 metri tra spettatori ed artisti. Sono da preferire infine le strutture che consentono un adeguato ricambio naturale dell'aria. Se lo spettacolo viene organizzato all'aperto, con distanziamento dei posti a sedere di almeno un metro in tutte le direzioni, non è necessario indossare la mascherina quando si è seduti.

**Attività culturali (musei, mostre, biblioteche, ecc.)** – Anche in questo caso il riferimento più recente è l'allegato 1 all'Ordinanza della Regione del Veneto n. 83 del 5/6/2021, pag. 23<sup>19</sup>. In particolare, è necessario indossare la mascherina, seguire i percorsi segnalati, per favorire il distanziamento interpersonale e la separazione tra ingresso e uscita, non utilizzare gli ascensori (salvo il caso di disabilità motoria) e favorire al massimo l'impiego di gel per la disinfezione delle mani (soprattutto se si devono toccare libri o indossare audioguide). Sono da preferire infine le strutture che consentono un adeguato ricambio naturale dell'aria.

**Visite naturalistiche (parchi, orti botanici, oasi, fattorie didattiche, ecc.)** – Il riferimento più recente resta ancora l'allegato 1 all'Ordinanza della Regione del Veneto n. 83 del 5/6/2021, pag. 25. Se la visita si realizza all'aperto è necessario comunque avere con sé la mascherina, che deve essere indossata in caso di assembramento, anche temporaneo. Altre indicazioni utili sono rinvenibili nel DPCM 2/3/2021, allegato 8 - *Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti*. Tali indicazioni vanno tuttavia interpretate alla luce del termine dell'obbligo di indossare la mascherina all'aperto.

<sup>17</sup> Per le Federazioni e Discipline Sportive Associate riconosciute dal CIP il link cui reperire i relativi Protocolli attuativi è il seguente: <http://www.comitatoparalimpico.it/speciale-covid-19>.

<sup>18</sup> Cfr. le Linee d'indirizzo della Regione del Veneto del 29/5/2021, *Organizzazione delle attività educative e ricreative per i minori*, pag. 5.

<sup>19</sup> Relativamente ad attività didattico-ricreative, quali i giochi degli scacchi e della dama o i giochi didattici da tavolo, si possono trovare informazioni utili nell'allegato 9 al DPCM del 2/3/2021, *Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative*, scheda "Circoli culturali e ricreativi" pag. 51.

**Attività motorie e sportive (piscine, palestre, impianti sportivi, ecc.)** – Il riferimento è l'allegato 9 al DPCM del 2/3/2021, *Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative* (schede "Piscine", "Palestre" e "Attività fisica all'aperto")<sup>20</sup>. In particolare, si ricorda la necessità di assicurare il distanziamento di almeno un metro nelle aree spogliatoi, docce e comunque mentre non si svolge l'attività fisica, distanziamento minimo che diviene di due metri durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quella intensa), di riporre tutti gli indumenti e gli oggetti personali dentro una borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti (che sono vietati all'uso promiscuo), di utilizzare appositi sacchetti per riporre i propri effetti personali, di non utilizzare attrezzi che non possono essere disinfettati prima o dopo il loro impiego, di non condividere borse, bicchieri e bottiglie, e di non scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani, accappatoi o altro. E' infine obbligatoria l'igiene delle mani prima e dopo l'accesso alla struttura.

**Incontri, conferenze, seminari ed eventi simili** – Prendendo spunto dall'allegato 1 all'Ordinanza della Regione del Veneto n. 83 del 5/6/2021, pag. 34, si sottolineano le seguenti misure: utilizzo di spazi che, per superficie e volume, consentano postazioni sedute distanziate di almeno un metro in tutte le direzioni (due metri del relatore/conferenziere dalla prima fila di partecipanti) e un adeguato ricambio d'aria (favorito, laddove possibile, dall'apertura costante di porte e finestre), impiego continuativo della mascherina da parte dei partecipanti (il relatore/conferenziere può non indossare la mascherina, sostituita però da una visiera), disinfezione delle mani all'inizio e alla fine dell'incontro.

### **Bibliografia**

- [Ordinanza della Regione del Veneto n. 83 del 5/6/2021](#), *Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni*, e allegato 1, *Nuovo coronavirus SARS-CoV-2. Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali* (28/5/2021)
- [Linee d'indirizzo della Regione del Veneto del 29/5/2021](#), *Organizzazione delle attività educative e ricreative per i minori*
- [Circ. Ministero dell'Istruzione prot. n. 643 del 27/4/2021](#), *Piano scuola estate 2021. Un ponte per il nuovo inizio*
- [DPCM 2/3/2021](#), allegato 8, *Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti*
- [DPCM 2/3/2021](#), allegato 9, *Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative* (schede "Piscine", "Palestre", "Attività fisica all'aperto", "Aree giochi per bambini", "Circoli culturali e ricreativi", "Parchi tematici e di divertimento", "Musei, archivi e biblioteche", "Cinema e spettacoli dal vivo")
- [Protocollo d'intesa Interventi volti alla promozione dell'educazione alla cultura delle arti, della musica, della creatività, del cinema, del teatro e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche](#), sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero della Cultura
- [Protocollo d'intesa Studenti e sport a scuola - Condivisioni di obiettivi e azioni congiunte a partire dal Piano Estate 2021](#), sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione e dalla Sottosegretaria di Stato con delega allo Sport, Valentina Vezzali

---

<sup>20</sup> Relativamente all'attività fisica in parchi avventura o in contesti simili, si possono trovare informazioni utili nell'allegato 1 all'Ordinanza della Regione del Veneto n. 83 del 5/6/2021, pag. 25.